

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - APIC82100R**

**FALCONE E BORSELLINO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro IC comprende 5 municipalità (Ascoli, Appignano, Castorano, Colli e Offida) e questo porta ad una eterogeneità dei dati (che vanno dal 2011 al 2016). Possiamo, in base ai dati raccolti, distinguere nell'Istituto due macroaree : l'AREA COLLINARE e la VALLATA. In tutti i comuni l'economia è prevalentemente legata ai settori dei servizi, dell'industria e, in minima parte, all'agricoltura. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie risulta medio-basso e sono presenti anche famiglie economicamente svantaggiate. Il reddito medio per abitante è di circa 11.000 €, mentre quello delle Marche è di 13.000 €. La popolazione residente risulta essere da anni in calo rispetto alla media provinciale e regionale, invece Colli e Castorano che erano in espansione fino al 2014 ora sono in leggero calo. Tutti i comuni presentano un'età media piuttosto alta, tranne Colli che risulta essere il comune con l'età media più bassa e con il saldo naturale nascite/decessi in positivo. La popolazione studentesca presenta casi di disabilità e disturbi evolutivi in media con i dati di riferimento. Nell'ultimo periodo sono in aumento i casi di B.E.S con e senza certificazioni. Tutti i comuni sono soggetti ad un forte processo migratorio con incidenza di alunni stranieri medio-alta, in particolar modo cinesi, spesso soggetti a continui cambi di residenza. L'I.C. è dotato di un organico all'autonomia che permette un equilibrato rapporto docente/alunni in linea con il riferimento regionale.</p>	<p>Il nostro IC comprende 5 municipalità (Ascoli, Appignano, Castorano, Colli e Offida) e questo porta ad una complessità di rapporti con i vari comuni e le esigenze dei vari plessi e ordini di scuola. La popolazione residente è in calo ovunque, pur con percentuali differenti. L'incidenza degli stranieri residenti varia tra il 4% di Appignano e il 10,2% di Castorano. La media dei componenti di una famiglia è di 2 per Ascoli, Castorano ed Offida e sale a 3 per Appignano e Colli. L'indice di vecchiaia è molto alto per Ascoli, Offida ed Appignano e medio per Castorano e Colli. L'indice di natalità risulta essere maggiore ad Appignano e Colli, mentre quello di mortalità è basso a Colli e Castorano. Fondamentalmente i dati si distribuiscono sul territorio dell'IC a macchia di leopardo rendendo difficile una comparazione o la realizzazione di soluzioni univoche per tutte le realtà. I vincoli sono propri di ciascun territorio e ad ognuno va data una risposta personalizzata.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da un posto di vista produttivo le imprese attive e gli addetti sono in calo in tutti i comuni tranne che a Colli. Il tasso di disoccupazione si riferisce al 2011 e va dal 12% di Castorano al 7,1% di Offida (gli altri sono intorno al 10%). Il saldo migratorio con l'estero è positivo per Ascoli, Appignano e Colli, mentre è negativo per Offida e Castorano. Appignano del Tronto, Offida e Castorano hanno una simile configurazione geografica e questo comporta una popolazione coesa e compatta con caratteristiche culturali, sociali, religiose molto simili. A Colli del Tronto siamo in presenza di un comune che è in espansione demografica e urbanistica; questo comporta una popolazione residente giovane e culturalmente vivace. Villa S. Antonio ha le caratteristiche di un'area in stagnazione ma con alcuni dati positivi come un tasso migratorio e un tasso di crescita abitanti superiori alle medie provinciali, dovuto in parte alla elevata presenza di abitanti (soprattutto extracomunitari con elevata mobilità territoriale). Nei vari territori comunali sono presenti diverse risorse e competenze utili per la scuola e che a vario titolo hanno stretto collaborazione con l'I.C. Concludendo si può dire che non si può trattare in maniera omogenea il territorio del nostro I.C. perché ci sono caratteristiche proprie e peculiari per ciascun comune, anche se possono evidenziarsi talvolta tratti simili.</p>	<p>Ad Appignano del Tronto e Castorano abbiamo diversi fattori che mettono in risalto come i vincoli maggiori siano quello demografico e quello che indica una carenza di servizi pubblici e privati; dai dati emerge come problematica principale quello dello spopolamento del paese (a Castorano in parte compensato dalle migrazioni). Appignano del Tronto è l'unico comune dell'I.C. che si trova nell'area montana. Villa S. Antonio è un'area in stagnazione anche a causa dell'odierna situazione economica e dello sviluppo del comune contiguo ad esso (la frazione è separata solo da una strada dal confinante comune di Castel di Lama) ed ha un elevato tasso di crescita degli stranieri (soprattutto extracomunitari). Colli del Tronto, pur essendo in espansione, deve migliorare le infrastrutture (es. fibra e linea adsl). Colli e Castorano sono divisi fra 2 zone ben distinte (una alta sulle colline e una bassa sulla strada statale) che spesso collidono fra loro per problematiche, necessità e soluzioni. Offida presenta un marcato calo demografico e un alto indice di vecchiaia. Tutti i comuni dell'I.C. sono stati oggetto dei recenti eventi sismici che hanno modificato anche la normale vita scolastica (soprattutto ad Offida, Castorano e Colli) e hanno un grado di sismicità pari a 2.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture degli edifici scolastici è medio/alta. La maggior parte degli edifici scolastici possiede le certificazioni necessarie, ma non possiede il certificato della vulnerabilità sismica. L'edificio di Appignano del Tronto possiede il certificato di vulnerabilità sismica. Ad Appignano del Tronto l'Ente Locale in tre anni ha investito più di un milione di euro rendendo l'edificio scolastico in piena sicurezza. Tutti gli edifici o sono a piano terra o hanno l'ascensore e quindi vi è un pressoché totale superamento delle barriere architettoniche. Dopo il sisma del 2016 le sedi di infanzia e primaria di Castorano e la secondaria di Offida sono state dichiarate inagibili e gli alunni sono stati spostati in strutture temporanee in attesa della realizzazione dei nuovi edifici scolastici. Le sedi di Villa s. Antonio e Colli del Tronto sono facilmente raggiungibili perché si trovano sulla via Salaria. La qualità delle strumentazioni della scuola è alta in Appignano del Tronto, Offida e Villa S. Antonio grazie al finanziamento del PON "Ambienti digitali", buono a Colli del Tronto e discreto a Castorano. Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti dello Stato, dagli Enti Locali e da istituzioni private. I finanziamenti dei privati sono funzionali solo al pagamento delle gite di istruzione e delle assicurazioni. La scuola si impegna nella ricerca di finanziamenti nei confronti di enti pubblici e privati.</p>	<p>La qualità delle strutture degli edifici scolastici è medio/alta, ma nessun edificio (tranne Appignano) possiede il certificato della vulnerabilità sismica. La scuola di Appignano del Tronto pur non essendo lontana dalle vie di comunicazioni importanti è spesso raggiungibile con problemi a causa della non ottimale manutenzione delle strade e del terreno franoso. Le LIM elargite dal MIUR sono di scarsa qualità e difficilmente riparabili, vista la portata degli strumenti tecnologici risulta ormai indifferibile la presenza di un Tecnico di laboratorio poiché ciclicamente vi sono macchine da riparare. Nel plesso di Colli del Tronto va rafforzata la linea adsl ormai inadeguata ai compiti richiesti e alle attrezzature presenti. Non sono stati richiesti contributi alle famiglie visto anche la situazione economica. I 5 comuni dell'I.C. si trovano tutti nell'area del cratere sismico e, purtroppo, nonostante gli sforzi delle amministrazioni a tutt'oggi non si hanno certezze nel breve periodo di vedere realizzati i nuovi edifici scolastici.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto si rilevano diverse tipologie di contratto: incarico religione , fine a termine attività didattiche, supplenze brevi e ruolo, organico potenziato. Tra gli insegnanti a tempo indeterminato risultano in possesso dei seguenti titoli: 12 docenti con il titolo per il sostegno, 43 docenti in possesso di laurea , 8 docenti con certificazione linguistica e con certificazione informatica. Nell'Istituto garantiscono la stabilità di servizio da più di 10 anni 60 docenti a tempo indeterminato, tra le quali ce ne sono alcune che da oltre 20 anni permangono nei plessi garantendo una continuità didattica significativa.	Dai dati si evidenzia che l'età media dei docenti è intorno ai 50 anni, ma il dato va letto alla luce delle disposizioni ministeriali sui pensionamenti. Inoltre in base alle statistiche prodotte dall'Indire i dati non sono corretti, poichè a seguito della razionalizzazione del 2017 il nostro I.C. è cambiato radicalmente. La stabilità può considerarsi positiva in generale per la scuola dell'Infanzia e Primaria; la scuola Secondaria di I grado presenta un flusso più dinamico con limitate risorse stabili. Purtroppo nonostante la normativa nazionale e regionale sottolineava "la possibilità del mantenimento dell'organico dell'anno precedente a fronte di un numero inferiore di alunni" a questa istituzione sono stati soppressi 3 posti in organico nella scuola dell'infanzia.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati estrapolati si riferiscono alle scuole primaria e secondaria di 1° grado per l'anno scolastico 2016/2017. Nel nostro Istituto Comprensivo ci sono 5 scuole primarie, nel comune di Offida oltre alla sezione di tempo ordinario ce n'è anche una a tempo pieno. La Scuola Secondaria di 1° è presente nei comuni di Appignano del Tronto e di Offida. La primaria è composta complessivamente da 619 alunni e sono stati tutti promossi alla classe successiva. Nell'anno scolastico 2016/2017 inoltre risulta un alunno non ammesso alla classe 3° della Scuola Secondaria di 1° grado di Appignano per il quale erano state programmati corsi di recupero e percorsi differenziati. Il nostro I.C. essendo posizionato su 5 comuni ha già da tempo messo in atto metodologie di condivisione e collaborazione reciproca fra gli insegnanti per garantire una certa uniformità nella valutazione del processo formativo di tutti gli alunni (compresi disabili, bes, dsa extracomunitari, ect). Sicuramente come punto di forza vi è la volontà di tutti i docenti (indifferentemente dal grado di scuola) di attivare le strategie necessarie per raggiungere il successo formativo di tutti gli alunni (Uda condivise, prove condivise, attività di formazione, laboratori, ect). Altro punto di forza è l'organico dei docenti della primaria che ormai è stabilizzato e garantisce così una continuità di insegnamento nella stessa classe.	Tutti gli ordini di scuola dell'I.C. si stanno attivando per condividere metodologie, tuttavia permangono discrepanze tra i livelli di competenze iniziali e quelli in uscita riferite alle discipline Italiano, Matematica e Inglese. Le Scuole Primarie di tre plessi dell'Istituto Comprensivo, non possono verificare direttamente gli esiti a distanza in quanto nel territorio di appartenenza non sono presenti Scuole Secondarie di I grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'assegnazione del punteggio dipende dal fatto che il nostro I.C. essendo posizionato su 5 comuni ha già da tempo messo in atto metodologie di condivisione e collaborazione reciproca fra le insegnanti per garantire una certa uniformità nella programmazione e nel raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni (compresi disabili, bes, extracomunitari, ect). Tutti i docenti mettono in atto strategie comuni per raggiungere risultati positivi per tutti gli alunni (Uda condivise, prove condivise, aggiornamenti, laboratori, ect).

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalle tabelle Invalsi riferite all' anno scolastico 2016-2017 si evidenziano risultati positivi. Tutte le classi della Scuola Primaria, come negli anni precedenti, hanno fatto registrare esiti al di sopra delle tre medie di riferimento: nazionale, macro area del centro Italia e regionale sia in matematica che in italiano. Rispetto al background familiare simile, la differenza nei risultati si colloca nella fascia medio-bassa (4,2%). Il livello di apprendimento rientra nella media. Nei plessi dell'Istituto non si registrano casi di cheating tali da inficiare gli esiti. Non ci sono differenze rilevanti tra i risultati ottenuti nelle classi II e V nelle due discipline nei diversi anni.	La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi sia in italiano che in matematica in alcune sedi di scuola Primaria: alcune classi ottengono esiti più bassi sia rispetto alle medie di riferimento che alle altre classi dell'Istituto. Nelle classi V i dati negativi sono da ricondurre al background familiare basso o medio basso. Anche nella scuola Secondaria di I grado gli esiti non sono uniformi in quanto i punteggi sono inferiori rispetto alle medie di riferimento sia in italiano che in matematica. L'effetto scuola risulta poco efficace nella rilevazione degli esiti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti delle prove standardizzate non sono uniformi sia in italiano che in matematica; è necessario pertanto migliorare la distribuzione degli alunni dei livelli di apprendimento riducendo la consistenza del livello iniziale e base.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro I.C. promuove le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nei vari ordini di scuola. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Si realizzano percorsi mirati alla conoscenza della Costituzione e della legalità, nei quali si apprendono i valori della Costituzione in forma "attiva". Tutti i docenti valorizzano le diversità relative ai B.E.S. e alle diverse realtà socio – culturali. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di competenza e al successo formativo dell'alunno. I Docenti operano individuando le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale in funzione degli obiettivi prefissati. La trasparenza dei criteri, delle modalità e degli strumenti valutativi, costituisce elemento di garanzia per studenti e famiglie. Per questo motivo è stata adottata una rubrica valutativa del comportamento rispettosa delle normative vigenti.	La scuola riconosce la necessità di sviluppare una didattica innovativa per competenze. Per questo motivo si elaboreranno compiti di realtà concreti e verificabili con rubriche valutative adeguate.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. In generale gli alunni raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e per il raggiungimento delle competenze chiave europee.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si evidenzia che l'istituto comprensivo monitora il percorso formativo degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado di Appignano e di Offida attraverso i risultati delle prove standardizzate nazionali e tramite la tabulazione di prove condivise stabilite per classi parallele.	Gli studenti della scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado ottengono risultati meno brillanti soprattutto nelle materie scientifiche. Ciò viene confermato sia dagli esiti delle prove standardizzate che da quelli delle prove condivise. Inoltre risulta difficoltoso seguire gli studenti nel percorso scolastico successivo poiché si disperdono nei vari Istituti superiori presenti nel territorio provinciale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a monitorare in maniera informale i risultati a distanza degli studenti appartenenti alle classi delle due scuole secondarie di 1° grado del proprio IC. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio di scuola superiore di II° grado sono globalmente buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione curricolare è formulata nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. La scuola programma unità di apprendimento per traguardi delle competenze. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi stili di apprendimento. Al fine di realizzare un curricolo realistico e condiviso, viene curata la continuità tra gli ordini per costruire un percorso formativo per l'alunno organico e completo. Essa è il frutto di un lavoro collegiale che vede i Docenti impegnati in attività di studio, approfondimento, analisi, rielaborazione. Nella scuola primaria la programmazione si svolge per area e per ambiti disciplinari. Nella scuola secondaria di primo grado la programmazione è concordata all'interno dei C.d.C. I docenti durante le riunioni del C.d.C. si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica. Il Consiglio di classe predispose la Programmazione educativo-didattica nelle prime riunioni al fine di programmare tutte le attività che i docenti della classe intendono portare avanti con gli studenti, esplicitando modalità, metodologia, mezzi e strumenti.	La condivisione e la formalizzazione degli obiettivi non sono adeguati alle esigenze. Per rendere più efficace il momento di confronto la scuola secondaria di primo grado necessita una migliore gestione dei Dipartimenti e la scuola Primaria delle Aree disciplinari. I docenti di una stessa disciplina o della stessa area, rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento, potrebbero analizzare e condividere i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente adeguarli alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando obiettivi percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione, individuando i criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere, strategie di intervento etc.,). Attraverso i Dipartimenti e le Aree disciplinari i docenti potrebbero avere, quindi un valido supporto alla didattica e alla progettazione, per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto la progettazione didattica avviene all'inizio dell'anno scolastico con la stesura delle programmazioni annuali tenendo conto: delle competenze chiave europee, delle indicazioni dei piani nazionali, degli esiti delle prove standardizzate e dei questionari di autovalutazione. Il Collegio decide ed approva ad inizio anno scolastico i piani. Periodicamente con cadenza bimestrale gli insegnanti della primaria si incontrano per classi parallele ed ambiti disciplinari per strutturare le unità di apprendimento e le prove condivise. La scuola secondaria lavora per dipartimenti per organizzare le attività didattiche previste all'inizio dell'anno ed elaborare le relative prove .	Da alcuni anni si è evidenziata la difficoltà degli insegnanti ad essere presenti contemporaneamente nei vari gruppi di programmazione e verifica poiché assegnati a più classi e a diverse discipline. Pertanto i tempi a disposizione e l'organizzazione per la condivisione delle prove non sono adeguati alle esigenze.

**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valuta gli obiettivi educativi e didattici che vengono stabiliti in fase di progettazione annuale tenendo conto della situazione di partenza e dell'eventuale presenza di alunni BES. Gli insegnanti hanno elaborato ed utilizzano rubriche di valutazione per gli apprendimenti disciplinari e per il comportamento. In esse si esplicitano i criteri di valutazione ed i tempi di somministrazione. L'Istituto si avvale di prove strutturate dagli insegnanti per tutte le classi parallele in entrata, intermedie e finali per: italiano, matematica, storia, scienze ed inglese (solo in classe V). La scuola Secondaria utilizza prove condivise per italiano, matematica, storia. I risultati delle prove vengono registrati dagli insegnanti su apposite tabelle: i dati vengono tabulati e analizzati dagli insegnanti funzioni strumentali Invalsi e Autovalutazione d'Istituto e successivamente socializzati. In base a quanto emerge vengono attivati corsi di recupero anche in orario extrascolastico.	Visto il corposo numero dei plessi e degli insegnanti, in seguito alla razionalizzazione dell'I.C., si rilevano alcune difficoltà ad applicare effettivamente criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Inoltre si rileva la necessità di strutturare prove condivise per la lingua inglese a partire dalla classe III della scuola primaria.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline.

L'Offerta formativa propone attività di ampliamento e approfondimento. Obiettivi e competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola si progetta per gruppi di lavoro, la valutazione degli studenti è condivisa da tutti gli insegnanti.

Si progetta ogni due mesi, per discipline coinvolgendo i docenti di tutte le classi e di tutti gli ordini di scuola.

La certificazione delle competenze viene attestata al termine della classe V e all'esame di Stato .

Si utilizzano regolarmente strumenti comuni di valutazione e si condividono e confrontano i risultati in incontri specifici. E' evidente che occorrerebbe migliorare l'aspetto del rinforzo/recupero per gli alunni che solo in parte raggiungono esiti sufficienti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, per la scuola primaria ,dopo aver rilevato le esigenze dei genitori al momento dell'iscrizione degli alunni e per il trasporto ,offre un'organizzazione media oraria di 27 ore settimanali, distribuite in 6 giorni in orario antimeridiano ed ad Offida è anche attiva una sezione di tempo pieno a 40 ore.</p> <p>In alcuni plessi si effettuano rientri pomeridiani per il recupero e il consolidamento di alcune discipline, con scambio di classi fra docenti, sia in orario curricolare che in orario aggiuntivo. Inoltre vengono organizzati gruppi di livello nelle varie classi in orario curricolare per facilitare l'inclusione. Momenti di lavoro a classi aperte vengono condivisi soltanto in occasione dei progetti con orario aggiuntivo.</p> <p>I plessi della scuola primaria sono dotati di una LIM, collocata in una stanza specifica.</p> <p>La secondaria di 1° grado effettua invece le 30 ore settimanali istituzionali, per periodi limitati attua rientri pomeridiani per il recupero e il consolidamento di alcune discipline, con scambio di classi fra docenti.</p> <p>Nella secondaria di primo grado sono presenti: LIM in tutte le classi, un laboratorio di informatica, di arte e una biblioteca situata nell'aula docenti.</p> <p>L'Istituto è dotato di un regolamento interno relativo al comportamento degli alunni per promuovere in essi la capacità di riflettere e autovalutarsi, sia nel senso del rispetto alla norma, sia e soprattutto in senso etico.</p>	<p>Per quanto riguarda la scuola primaria, la scansione del tempo scuola di 27 ore non risulta funzionale per le attività didattiche, soprattutto laboratoriali e per il sostegno delle situazioni problematiche (alunni con BES) ed è determinata dai problemi del trasporto comunale. In alcuni plessi seppure ogni classe sia dotata di computer, si tratta di modelli obsoleti che procurano problemi alla compilazione del registro elettronico e costi di manutenzione elevati. Alcune LIM non funzionano, ma si utilizzano semplicemente come schermi, inoltre quando ci sono dei danni, i costi di riparazione sono alti e la scuola non riesce a provvedere.</p> <p>Il plesso di Castorano non ha un laboratorio informatico e le aule non dispongono di un computer. Non sono stati allestiti laboratori specifici, soprattutto per mancanza di spazio e di fondi.</p> <p>Tranne che per i supporti informatici, nell' I. C. non ci sono figure di coordinamento specifiche che si occupino di aggiornare i materiali. Tale incombenza è affidata ai fiduciari e ai docenti di ogni singolo plesso che rilevano le necessità, le socializzano negli incontri degli organi collegiali (Interclasse docenti e genitori) e individuano le priorità.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli insegnanti promuovono attività didattiche attraverso una metodologia innovativa che prevede gruppi di livello, utilizzo di nuove tecnologie (LIM, computer, ecc) e attività laboratoriali. I progetti in orario curricolare e aggiuntivo, presenti nel P.T.O.F, prevedono forme di collaborazione tra docenti , alunni, anche di classi diverse, personale ATA e genitori. Nei plessi sono presenti spazi attrezzati (aula multimediale, biblioteca, aula di scienze, postazione musicale, palestra, ecc) che gli studenti possono utilizzare secondo un orario interno concordato. I supporti didattici presenti in ogni plesso vengono in parte, ogni anno, revisionati , aggiornati e ampliati attraverso l'acquisto di nuovi materiali.</p>	<p>I supporti didattici informatici (computer, LIM, collegamento Internet) non sono presenti in modo omogeneo nelle scuole dell'I.C. per cui gli studenti non hanno tutti le stesse opportunità di accedervi e di fruirne per lo stesso periodo di tempo.</p>
--	---

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
<p>In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?</p>
<p>Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?</p>
<p>Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove e realizza in tutti gli ordini di scuola progetti e attività che mirano alla condivisione di regole di comportamento attraverso: regolamento di istituto, l'utilizzo di progetti mirati allo sviluppo del senso di legalità; educazione alla democrazia, alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà intese come metodo di convivenza e di integrazione tra popoli; individuazione dei propri diritti e dei propri doveri nella comunità di appartenenza; sviluppo di dinamiche relazionali e affettive basate sull'autocontrollo e sul rispetto delle regole. Si aggiungono a queste metodologie e attività didattiche tutti i progetti e le strategie relative all'inclusione e alla prevenzione della dispersione scolastica in orario curricolare ed extracurricolare. Da sottolineare la presenza costante dei rappresentanti deputati alla prevenzione dei reati, nonché di associazioni riconosciute che operano nella prevenzione del bullismo e cyber-bullismo.</p>	<p>Sebbene non si siano verificati episodi di particolare rilevanza e gravità, si sente la necessità di un maggiore senso di prevenzione rispetto alle emergenze sociali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Gli eventuali conflitti tra studenti sono gestiti dagli insegnanti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha attivato per l'inclusione degli alunni disabili e B.E.S:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-gruppi di livello all'interno della classe;</li> <li>-gruppi di livello per classi aperte (dove è possibile);</li> <li>-corsi di recupero e consolidamento pomeridiani;</li> <li>-percorsi di accoglienza e laboratori di italiano L2 per alunni stranieri (pomeridiano).</li> </ul> <p>Presenza di facilitatori linguistici incaricati dall'Ambito Unione dei Comuni Vallata del Tronto.</p> <p>I docenti curricolari e – dove presenti – gli insegnanti di sostegno, tenendo conto delle esigenze degli alunni, hanno progettato percorsi inclusivi efficaci. Tutti i docenti del team partecipano alla stesura dei PEI e monitorano con regolarità, sia all'interno dei GLHO che nei incontri di team/Consigli, il raggiungimento degli obiettivi definiti.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità in base alle risorse economiche e professionali disponibili.</p> <p>Gruppo di lavoro per l'Inclusione e verifica degli obiettivi e/o attività: attivazione protocollo BES, rilevazione alunni con BES, consulenza e supporto ai vari Consigli di intersezione/interclasse/di classe.</p> <p>Utilizzo delle risorse umane attraverso criteri di priorità in base alle criticità delle varie classi (presenza di alunni con BES, presenza plurima di alunni stranieri, numerosità della classe).</p>	<p>Si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scarse risorse finanziarie per corsi di italiano L2 (come lingua per comunicare e di studio) e poche ore effettuate dai facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni di cittadinanza non italiana;</li> <li>- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno linguistico, recupero e potenziamento;</li> <li>- Ridotto numero di ore di sostegno per le classi in cui sono inseriti alunni con disabilità;</li> <li>- Spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre adeguati;</li> <li>- Scarse risorse per corsi di formazione/ aggiornamento e per attivare progetti specifici;</li> <li>- Limitata disponibilità di una consulenza psicologica sulle problematiche dell'età evolutiva all'interno dell'Istituto.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che rientrano nella categoria dello svantaggio sociale, linguistico e culturale. La scuola favorisce lo sviluppo delle attitudini individuali attraverso l'attivazione di progetti che hanno scarsa incidenza sul budget economico dell'istituto come : musica, sport, lingua straniera e saltuariamente disciplinare. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati di recupero e potenziamento in funzione dei bisogni educativi degli studenti prevedono: percorsi inclusivi, tutoring, uso di materiale strutturato e non, metodologie didattiche multimediali. Sono stati attivati nei vari plessi e ordini laboratori di italiano L2 per gli alunni stranieri neoarrivati o con un livello base di conoscenza della lingua (gestiti da un facilitatore linguistico e/o docenti interni). Nella secondaria di primo grado, sono state organizzate lezioni pomeridiane per il recupero e il potenziamento curricolare.</p>	<p>Aumentare ulteriormente le attività di potenziamento per le quali la scuola mette a disposizione risorse economiche proporzionate al fondo d'istituto, ma comunque sbilanciate rispetto al recupero. Non sono previste ulteriori forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti attraverso i corsi di recupero e potenziamento, ma ci si basa sulla valutazione generale. L'efficacia delle attività individuate e proposte per il recupero e il potenziamento sono spesso soggette a vari limiti in base a :- caratteristiche individuali dell'alunno;- contesto scolastico in cui l'alunno è inserito (es. classi numerose);- contesto socio-linguistico e culturale di provenienza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano d'inclusione è in generale apprezzabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi in molti casi sono stati raggiunti, ma le modalità di verifica degli esiti vanno condivisi. Si effettuano analisi dei loro bisogni formativi e i contatti con le famiglie sono regolari e positivi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi nell'istituto, garantendo così il successo formativo anche in presenza di situazioni difficili.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto una commissione composta da insegnanti delle classi ponte ( ultimo anno scuola dell'infanzia, ultimo anno della scuola primaria e primo anno della scuola primaria e secondaria di I° grado) si incontrano periodicamente per condividere un obiettivo comune e trasversale che coinvolga gli studenti nella realizzazione di un lavoro condiviso finalizzato ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tutti gli ordini di scuola prevedono visite guidate e progetti per le classi ponte per aiutare gli alunni a familiarizzare col nuovo ambiente scolastico. Inoltre i docenti attivano dei percorsi per condividere metodologie e strategie didattiche comuni. Gli insegnanti della Commissione si incontrano anche per il passaggio delle informazioni al momento della formazione delle classi. Se si prevedono classi parallele queste vengono istituite nel rispetto dei principi stabiliti dal P.T.O.F. La scuola, anche attraverso l'attuazione del progetto di Istituto IN VIAGGIO realizza un percorso di continuità tra i tre ordini di scuola su un tema e obiettivi condivisi.	Le scuole, che costituiscono l'I.C., appartengono a cinque comuni diversi, pertanto il monitoraggio degli esiti è possibile effettuarlo soltanto in due di essi dove sono presenti tutti e tre gli ordini di scuola ; qui risultano sufficientemente efficaci gli interventi di continuità. Mancano attività di tutoring tra la secondaria di primo grado e la primaria e tra la primaria e l'infanzia. Manca una maggiore definizione delle competenze in uscita e in entrata tra la scuola dell'infanzia e la primaria. La scuola, anche attraverso l'attuazione del progetto di Istituto realizza un percorso di continuità tra i tre ordini di scuola su un tema e obiettivi condivisi, tuttavia non in maniera abbastanza omogenea e organica tra i vari plessi.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. attraverso l'attuazione del suo percorso educativo/formativo (P.T.O.F., curriculum, metodologia didattica) attiva delle buone pratiche volte a sviluppare nell'alunno le capacità di scelta evidenziando e potenziando le inclinazioni di ciascuno. La scuola secondaria di I grado realizza, nel corso dell'ultimo anno di studio, un percorso di orientamento più specifico: visite guidate presso gli Istituti superiori; giornata di Scuola aperta ( Open day ) dove i docenti degli Istituti superiori vengono invitati ad illustrare la propria offerta formativa; consiglio orientativo ai genitori da parte dei docenti che hanno seguito, monitorato, analizzato gli alunni; consulenza della psicologa dell'Istituto. Inoltre attraverso il Progetto della Provincia di Ascoli Piceno "Progetto Pro- me" vengono somministrati, valutati e poi riconsegnati i test psico-attitudinali ai singoli studenti per aiutarli nella scelta dell'istituto superiore. Infine si somministra agli studenti , al termine dell'anno scolastico un questionario per rilevare oltre che il grado di soddisfazione del proprio percorso educativo/formativo anche l'efficacia delle attività di orientamento svolte.	Per adesso l'I.C. promuove l'orientamento solo per le classi finali della scuola secondaria di primo grado e non attraverso un percorso organico che coinvolga l'intero ciclo della scuola dell'obbligo. La scuola non effettua un monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo, anche perché collocata in un contesto territoriale che non ha vicino istituti superiori.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. attraverso l'attuazione del suo percorso educativo/formativo (P.T.O.F - curriculum metodologia didattica) attiva delle buone pratiche volte a sviluppare nell'alunno le capacità di scelta evidenziando e potenziando le inclinazioni di ciascuno.</p> <p>La scuola secondaria di I grado realizza, nel corso dell'ultimo anno di studio, un percorso di orientamento più specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-visite guidate presso gli Istituti superiori</li> <li>-giornata di Scuola aperta(almeno una) dove docenti degli Istituti superiori illustrano la propria offerta formativa;</li> <li>-suggerimenti formalizzati socializzati ai genitori prima dell'iscrizione per indicare il tipo di indirizzo scolastico più adatto (Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali);</li> <li>-somministrazione agli studenti , alla fine dell'anno scolastico di un questionario per rilevare oltre che il grado di soddisfazione del proprio percorso educativo/formativo l'efficacia delle attività di orientamento svolte.</li> </ul>	<p>L'esiguità numerica degli studenti rende difficile organizzare gli incontri e le visite agli Istituti in modo autonomo per cui la scuola deve appoggiarsi, con tutte le varie difficoltà logistiche, agli istituti vicini.</p> <p>La scuola non effettua un monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo, anche perché collocata in un contesto territoriale che non ha vicino istituti superiori, ma per il limitato numero degli studenti informalmente i percorsi successivi sono noti e spesso corrispondono ai consigli orientativi della scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate considerando che si rivolgono a situazioni scolastiche di comuni e I.C. diversi. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio superiore, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in modo informale e risulta che un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'I.S.C. è definita nel piano dell'offerta formativa. Essa caratterizza la scuola come:</p> <p>Scuola della comunicazione Scuola della mediazione culturale Scuola della convivenza democratica.</p> <p>Nel rispetto della sua identità e della sua missione l'I.C. ha stabilito tra le sue priorità di:</p> <p>-fornire a tutti gli alunni pari opportunità formative attraverso la qualificazione e la diversificazione dell'offerta formativa ; -sviluppare tutte le potenzialità e le capacità dell'alunno per trasformarle in competenze disciplinari e trasversali affinché possa orientarsi e interagire adeguatamente con il mondo in cui vive; -sviluppare le potenzialità critiche per prendere decisioni in piena autonomia.</p> <p>Le priorità presenti nella missione dell'I.S.C. costituiscono il presupposto per la progettazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La missione dell'istituto e le sue priorità sono socializzate e condivise con il territorio e le famiglie attraverso la pubblicazione del P.T.O.F ( on line, cartaceo e una versione ridotta consegnata ai genitori al momento dell'iscrizione) e un'assemblea presieduta dal Dirigente per i genitori dei nuovi iscritti.</p>	<p>La scuola, pur avendo definito e identificato la propria missione e le proprie priorità, deve migliorare l'aspetto della socializzazione e della condivisione con il territorio e le famiglie attraverso una maggiore visibilità e con l'individuazione di strategie ancora più capillari che riescano a raggiungere maggiormente il territorio e tutta l'utenza.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola effettua forme di controllo sulla propria azione formativa ed educativa attraverso una pianificazione strategica effettuata in momenti diversi dell'anno :</p> <p>- INIZIALE, con formalizzazione e approvazione del PTOF (contenente aspetti educativi-didattici e progetti); - in ITINERE, con lo stato di attuazione dei progetti in corso; - FINALE, con la verifica dei progetti attuati, la riconferma dei progetti storici e con indicazioni su nuove ipotesi di proposte progettuali.</p> <p>A chiusura dell'anno scolastico viene proposto un monitoraggio di autovalutazione che prevede la somministrazione di 3 questionari rivolti a:</p> <p>- docenti ; - genitori ; - alunni della scuola secondaria.</p> <p>La scuola partecipa alla stesura del bilancio sociale e alle pratiche di autovalutazione della rete AUMIRE.</p>	<p>La scuola , pur essendo avviata da anni in un processo di autovalutazione , ha bisogno ancora di affinare i propri strumenti valutativi per un controllo più attento sulle proprie azioni.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente si avvale dell'apporto di due docenti con funzioni di collaboratore vicario e di sette funzioni strumentali. Il personale Ata svolge compiti programmati ed espliciti incarichi operativi, nel rispetto del piano annuale delle attività. Il FIS risulta così ripartito: insegnanti 74% ATA 26 %. La quota di insegnanti che lo percepisce è il 67% , mentre la quota per il personale ATA è del 100%. Gli insegnanti che percepiscono più di 500 euro di FIS sono il 9%, il personale ATA il 15 %. Sono da considerarsi luoghi dei processi decisionali tutti gli organi collegiali( consiglio d'Istituto, Collegio docenti, consiglio di Intersezione, Interclasse, classe, consiglio di giunta , gruppo di coordinamento staff del Dirigente, RSU).Gli aspetti della valutazione degli alunni sono esaminati dagli organi competenti : team, consiglio d'Interclasse e di classe. Gli aspetti sindacali sono assolti dalle RSU. Nell'Istituto le ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni sono state 5.180. Le ore retribuite svolte dagli insegnanti interni sono state 60. Le ore di supplenze non coperte sono gestite all'interno del plesso da organizzazioni temporanee ( compresenze, divisione del gruppo classe). L'inserimento del potenziamento ha allargato l'offerta formativa.</p>	<p>Con difficoltà si riesce a trovare tempi per la condivisione dei compiti anche perché alcune aree delle Funzioni sono più tecniche rispetto al passato. C'è stato scarso ricambio nelle figure referenti essendo mancate nuove domande per ricoprire i compiti che il collegio ha individuato. L'organizzazione delle sostituzioni è più complessa nella scuola dell'Infanzia per i due turni. Nella scuola Secondaria le sostituzioni sono più complesse per la condivisione con altri Istituti degli stessi insegnanti e per la mancanza di compresenze.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le risorse economiche del Fondo d'Istituto vengono distribuite su tutti i progetti per i quali è richiesta una spesa per il personale coinvolto e per il materiale occorrente. La spesa per alunno, relativa ai progetti attuati, si attesta intorno ai 27 euro pro capite e quella per la retribuzione del personale si attesta intorno al 48% del FIS sul 77% del totale. I progetti prioritari sono: IN VIAGGIO, RECUPERO e GIORNALINO ON LINE. La durata media varia da quelli che occupano l'intero anno scolastico (giornalino on line, progetto d'istituto) a quelli che si sviluppano per periodi di tre o quattro mesi (recupero, potenziamento e consolidamento). La spesa si concentra in particolare sui progetti di recupero per la scuola primaria e secondaria. Quello più significativo per partecipazione e tematiche affrontate è il Progetto d'Istituto IN VIAGGIO diviso in due moduli: "Arte e territorio", che coinvolge Offida e Castorano, e il modulo "Leggere con i sensi, leggere con il senso" che coinvolge Colli del Tronto, Villa S. Antonio e Appignano del Tronto e che da diversi anni viene riproposto con le variabili legate agli eventi e/o alle tematiche che l'attualità propone. Il Progetto d'Istituto vede la partecipazione di tutte le classi dei tre ordini di scuola con visibilità anche all'esterno mediante manifestazioni con la partecipazione di soggetti esterni (librerie, esperti, figure istituzionali).</p>	<p>L'aumento dei progetti e il relativo numero maggiore di classi e di docenti coinvolti, non è stato accompagnato da un'equa distribuzione dei fondi fra i vari ordini di scuola presenti nell'IC. Ciò ha avuto come conseguenza una riduzione delle ore incentivate richieste per i progetti. Le proposte dei progetti si legano in particolar modo alle scelte educative, alla mission dell'Istituto, agli obiettivi del Piano dell'offerta formativa, ma resta vincolante il tempo in orario aggiuntivo per svolgerli in modo più esaustivo per la limitatezza del budget.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità anche se la definizione delle stesse potrebbe essere migliorata, insieme alla loro condivisione con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio a inizio, medio termine e conclusive. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza le esperienze formative dei docenti sulla sicurezza per l'assegnazione degli incarichi specifici; rileva i bisogni formativi degli insegnanti attraverso la somministrazione di un questionario; raccoglie nel fascicolo personale degli insegnanti i titoli accademici conseguiti, le esperienze formative e i corsi di formazione/aggiornamento acquisiti. Nel rispetto del Piano di formazione dei docenti sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione: sulle competenze "Spirito di iniziativa e imprenditorialità" (realizzato in collaborazione con altri tre istituti della Rete Insieme), "Learning objects e contenuti didattici per l'e-learning", "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e "Corso base e avanzato PDM" (realizzato attraverso la Rete AU.MI.RE.), Laboratori di formazione in servizio in ambito linguistico, storico, matematico e L2. Le iniziative formative vengono realizzate in collaborazione con altri tre Istituti della "Rete Insieme" realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole. La "Rete Insieme" ha permesso di supplire alla carenza di fondi destinati alla formazione dei docenti suddividendo le spese. Le ricadute sull'attività educativa-didattica sono positive. Il piano di formazione e aggiornamento viene proposto ed approvato annualmente dal Collegio dei Docenti.	Il numero dei docenti coinvolti nella formazione è molto elevato da rendere talvolta complessa l'organizzazione logistica.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie nel fascicolo personale degli insegnanti i titoli accademici conseguiti, le esperienze formative e i corsi di formazione/aggiornamento acquisiti. La scuola utilizza le esperienze formative dei docenti sulla sicurezza per l'assegnazione degli incarichi specifici (primo soccorso, antincendio e uso del defibrillatore).	La scuola non sempre valorizza il curriculum e le esperienze formative degli insegnanti con competenze specifiche per l'assegnazione degli incarichi.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'Istituto promuove la condivisione di idee, di professionalità, di progetti attraverso la creazione annuale di gruppi di lavoro ben precisi formati da insegnanti di ordini di scuola diversi che attuano una formazione tra pari su un tema stabilito.</p> <p>Attualmente sono attivi quattro laboratori (linguistico, storico, matematica, inglese) a cui partecipano gruppi spontanei di docenti che interagiscono per rendere più efficace ed innovativa la propria didattica. I materiali prodotti nel corso dell'anno vengono condivisi, socializzati e messi a disposizione di tutti gli insegnanti dell'I.C. Il risultato è un vero e proprio arricchimento formativo e professionale. Per tali attività la scuola mette a disposizione i propri spazi e fornisce materiali didattici, tecnologici e non.</p>	<p>I laboratori di auto-formazione interna presentano le seguenti criticità: numerosità dei partecipanti rispetto alle risorse economiche, budget finanziario a disposizione, organizzazione delle modalità di svolgimento e di distribuzione dei docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative rispondono in parte ai bisogni formativi degli insegnanti. La scuola valorizza le competenze del personale tenendone conto per l'assegnazione di alcuni incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. partecipa alla Rete "Insieme" perseguendo finalità formative e di aggiornamento del personale docente ed ATA. L'aspetto economico principale della Rete è l'autofinanziamento e quello dei fondi che vengono erogati dalla Regione o dal Ministero. Partecipa alla Rete AU.MI.RE di Autovalutazione, Miglioramento e Rendicontazione Sociale attraverso la quale si sperimentano e condividono a livello regionale delle modalità di ricerca-azione. Partecipa alla Rete "Portale Intercultura" attraverso la quale aderisce ad un percorso formativo utile all'acquisizione della lingua italiana come L2 per alunni stranieri. Stipula accordi con l'ASUR, associazioni sportive, soggetti privati, Amministrazioni comunali e università, finalizzati alla realizzazione di progetti con gli alunni, con la messa a disposizione di esperti soprattutto nell'ambito motorio, ambientale e musicale. Proprio le attività sportive e musicali arricchiscono l'offerta formativa in maniera sistematica e continuativa, fornendo un servizio qualificato e professionale. E' attivo un progetto scacchi, che viene proposto in maniera gratuita dall'associazione "Scacchi Offida" del paese, con ottimi risultati a livello nazionale. Degna di nota è l'esperienza che mira alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio come il progetto "Mini-guide". L'I.C. inoltre aderisce a progetti proposti da Enti Nazionali e Locali - progetti europei e relativa gestione.</p>	<p>Necessità di avere gruppi di lavoro maggiormente formalizzati, soprattutto all'inizio dell'a.s., tra tutte le figure interessate (Istituzione Scolastica ed Enti), per garantire un'organizzazione più efficace dei vari progetti e attività proposte dall'esterno e verso l'esterno, per assicurare una collaborazione proficua ed uno scambio attivo e motivato tra scuola ed ambito territoriale di riferimento. La collaborazione di figure esterne alle iniziative scolastiche presenta difficoltà di gestione temporale, in quanto gli esperti intervengono successivamente all'organizzazione oraria settimanale già definita.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I genitori che hanno votato per l'elezione dei loro rappresentanti al Consiglio d'Istituto sono stati 367 pari al 27,71 % del totale degli aventi diritto. Essi partecipano regolarmente agli incontri degli organi collegiali e ai colloqui ed alle assemblee. Attiva è anche la partecipazione nei momenti in cui la scuola socializza sul territorio la conclusione dei progetti. Ai genitori dell'Istituto non viene richiesto alcun contributo economico, escluso il pagamento dell'assicurazione personale degli alunni. In occasioni particolari vengono effettuate donazioni sia in denaro che di strumenti didattici tecnologici. Le azioni che la scuola intraprende per coinvolgere i genitori nell'iter formativo, riguardano convegni sia sul piano dell'educazione alla legalità che incontri specifici sulle problematiche adolescenziali ed inclusive. Da questo anno scolastico è prevista una comunicazione che permetterà alle famiglie di avere l'accesso al registro elettronico. La scelta di procedere gradualmente alla fruizione dei dati contenuti nel registro da parte dei genitori, è dettata dalla volontà dell'Istituto di procedere per gradi poiché, solo dall'anno scolastico 2013 – 14, i docenti hanno lavorato con il nuovo strumento digitale. Dall'anno scolastico 2015/2016 i genitori della scuola secondaria possono accedere tramite registro elettronico ai compiti assegnati e alla valutazione.</p>	<p>La partecipazione dei genitori varia nei vari plessi e va da un massimo del 74 % ad un minimo del 18 %. Da migliorare è l'organizzazione dei colloqui. Il numero elevato di alunni per classe, in alcuni plessi, crea disagi per lunghe attese e di conseguenza al termine può risultare poco efficace nella comunicazione. Il regolamento d'Istituto ed il patto di corresponsabilità vengono solo socializzati e condivisi dai genitori in occasione dei diversi organi collegiali. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori, di solito, nelle manifestazioni finali dei progetti. L'accesso al registro elettronico, in questo anno scolastico, prevede di poter visionare il pagellino di valutazione di fine quadrimestre, le schede di valutazione di fine anno scolastico e le assenze.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo alle reti di cui è parte. I rapporti attivati contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza in parte le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento riducendo la consistenza del livello iniziale e base.	Diminuire di almeno il 10% il numero di alunni classificati nel livello iniziale e base nelle prove di matematica, italiano e inglese.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della seguente PRIORITA' è dettata dal risultato della valutazione dei punti 2.2 (Risultati nelle prove standardizzate nazionali). Per il punto 2.2 l'I.C. si prefigge di diminuire almeno del 10% il numero di alunni classificati nel livello iniziale e base nelle prove di matematica, italiano e inglese.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>FORMAZIONE in Rete sulla didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; valutazione e miglioramento.</p> <p>RIORGANIZZAZIONE di Aree e Dipartimenti disciplinari più funzionali all'azione didattica.</p> <p>RIORGANIZZAZIONE dei corsi di recupero e di potenziamento in italiano, matematica e inglese in base ai livelli di apprendimento.</p> <p>PROGETTAZIONE condivisa di una didattica verticale per competenze sulla base del curricolo.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per raggiungere la priorità individuata è necessario :

- 1) coinvolgere almeno il 60% dei docenti dell'IC nella Formazione in Rete;
- 2) realizzare almeno una prova condivisa per competenze a quadrimestre attraverso una metodologia basata sulla ricerca-azione;
- 3) migliorare le abilità linguistiche espressive e logico-matematiche;
- 4) realizzare un'UDA interdisciplinare comune ai vari ordini di scuola coerente con il Progetto d'Istituto.